

LE STRADE E GLI IMPIANTI A MONTECAMPIONE, LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 5 GIUGNO, I FALLIMENTI ALPIAZ E MONTECAMPIONE IMPIANTI, ...E LE TANTE “PATATE BOLLENTI”.

Riportiamo in allegato, più sotto, un articolo di Brescia Oggi in cui viene chiaramente evidenziato il disastroso e pericolosissimo stato della strada che porta fino al Plan passando dal Secondino.

Il Comitato ha più volte denunciato su queste pagine questo problema, chiedendo all'amministrazione pubblica il rispetto dei propri doveri. Il Comune di Artogne, ad esempio, avrebbe dovuto acquisire al proprio demanio quella strada fin dal 1986, anno in cui *Alpiaz* ha effettuato il collaudo. **Ricordiamo che le varie amministrazioni hanno sempre negato l'avvenuto collaudo proprio per non prendersi la strada fino a quando non lo abbiamo trovato noi del Comitato il relativo verbale di collaudo.** Dopodiché **hanno inventato mille storie** che ancora, come un disco rotto, continuano a raccontare.

Infatti nulla è stato mai fatto tanto che, a seguito del fallimento di *Alpiaz*, il Tribunale di Brescia, aveva anche deciso di chiudere quella strada con una sbarra, ad evitare possibili e probabili cedimenti con danni sia a cose che a persone. Ma quella decisione, pur comunicata a destra e a manca, non è stata mai messa in atto e comunque in seria e concreta esecuzione. La strada infatti è tutt'ora aperta alla pubblica circolazione.

Oggi la politica, il 5 giugno ci saranno le elezioni amministrative, fa tutte le promesse possibili ed immaginabili, addirittura lo stanziamento di 5.000.000 € (si proprio cinque milioni di euro! E nessuno mostra vergogna per queste sparate!) per la messa in sicurezza di quella strada, di cui due milioni a carico del “Broletto” cioè della provincia, due milioni dalla regione... con un punto interrogativo..., ed un milione dai tre comuni: Artogne, Pian Camuno e addirittura Gianico, Comune questo che non soltanto **non ha mai contribuito a nulla**, come del resto anche gli altri due, **ma che addirittura si è sempre opposto alle possibilità di sviluppo di Montecampione sui suoi territori.**

A questo punto ci chiediamo : come fanno i nostri Comuni a stanziare un milione, **quando il Comune di Artogne non ha nemmeno approvato il bilancio preventivo**, cosa che avrebbe dovuto fare entro il 30 aprile, **e quando Pian Camuno non ha inserito nemmeno un centesimo per questo progetto**, (**...però si è ricordato di confermare la Tasi su Montecampione**, decisione che, come da Statuto vigente, conferma lo scioglimento del Consorzio).

Certo sarebbe una bella cosa se finalmente chi di dovere si decidesse a prendersi le proprie responsabilità e fare ciò che deve, ma sinceramente nutriamo seri dubbi, anche alla luce della storia passata. Non dimentichiamo quanto avvenne all'assemblea consortile del gennaio 2006 quando i due sindaci *Garatti* e *Quetti* fornirono ad *Alpiaz* due lettere (**già riportate e che riportiamo di nuovo** qui di seguito) in cui affermavano che il problema strada sarebbe stato risolto entro pochi mesi; ebbene, sono trascorsi 10 anni e lo stato, sia giuridico che di fatto, di quella strada è soltanto peggiorato; **nulla è stato fatto, e soprattutto la strada è senza un proprietario che non sia ad oggi...il fallimento Alpiaz !!!** Sembra proprio che gli attuali amministratori vogliano dar ragione alla ex sindaca *Maddalena Lorenzetti*, quando beata e tranquilla dichiarava che dopo il fallimento di *Alpiaz*, in quel momento ormai imminente, avrebbe pensato a tutto il curatore e non certo il Comune !

Bene! Onorevole Tribunale fallimentare di Brescia, egregio curatore del fallimento *Alpiaz*, dott. *Matteo Brangi*, se le cose andranno avanti così, vorrà dire che la previsione della ex sindaca *Lorenzetti* non era poi così fuori dal mondo!

MA I COMUNI DI ARTOGNE E PIAN CAMUNO SANNO BENE, INVECE, CHE DEBBONO PROVVEDERE A TUTTO LORO, MA I SINDACI HANNO CONTINUATO A FAR FINTA DI NIENTE ! E NULLA FA PENSARE CHE I NUOVI SINDACI SI COMPORTERANNO DIVERSAMENTE ! SICURO CHE CONTINUERANNO SULL'ESEMPIO DELLA LORO EX COLLEGA, SE NESSUNO LI RIPORTERA' BRUSCAMENTE CON I PIEDI PER TERRA DI FRONTE A QUELLA CHE NORMALMENTE E' LA REALTA'. A MENO CHE PER QUESTI LUOGHI, COME PIU' VOLTE ABBIAMO IPOTIZZATO, NON ESISTA UNA DIVERSA REALTA'.

Ma la spia che **I COMUNI SANNO COME STANNO LE COSE** è data dal fatto che, ad ogni evento importante, come detto, ritirano fuori le loro favole sul futuro della LORO (e solamente LORO) strada "del Bassinale", quella che hanno preteso da *Alpiaz* per lo sviluppo della LORO economia, per far lavorare i LORO cittadini negli anni passati e futuri e che adesso che si tratta di mantenerla con un minimo di decenza, senza alibi possibili (se non quello del curatore!), nessuno vuole. E' proprio vero!

Da Vissona e da Acquebone in su, i Comuni di Pian Camuno e di Artogne non vogliono spendere un centesimo bucato e vogliono solo incassare a quattro palmenti !

Abbiamo già visto che i *collaborazionisti* in Consorzio si sono messi subito a loro disposizione ed hanno provveduto ad inserire QUESTA STRADA NELLE PRIME RIGHE della "Convenzione". Come detto sopra, la strada adesso è "parcheggiata" tra i cespiti del fallimento *Alpiaz* che debbono essere intestati ai rispettivi proprietari e cioè in pratica ai Comuni di competenza. Abbiamo anche visto come il Comune di Artogne I SUOI CESPITI DI URBANIZZAZIONE li ha richiesti tutti TRANNE LA STRADA 1200-1800, contrariamente a quello che è UN SUO PRECISO DOVERE GIURIDICO. Ed abbiamo anche visto che il fallimento, purtroppo, non ha ancora tratto le ovvie conseguenze da un simile espresso comportamento.

Non si può che osservare che il fallimento *Alpiaz*, infatti, non può continuare a tenersi questa grave responsabilità sulle spalle e che è giunto per il Tribunale il momento di proporre le opportune azioni giudiziarie per far sì che il Comune di Artogne che ne ha il tratto di gran lunga maggiore, e anche gli altri comuni, siano costretti a prendersi la strada e a non a continuare a fare quello che hanno sempre fatto: ciurlare nel manico fin quando c'è qualcuno che ha (o ha avuto) la patata bollente in mano (prima *Alpiaz* ed ora il suo fallimento) in attesa di rifilarla a qualcun altro che da quanto abbiamo visto e denunciato nei precedenti articoli dovrebbe essere il Consorzio ! La "Convenzione", che è la grossa "porcata" portata avanti da *lorsignori collaborazionisti* in Consorzio che vogliono (altra grossa "porcata") anche far dichiarare i consorziati "eredi degli obblighi convenzionali di *Alpiaz*", serve proprio a questo scopo.

Ma in queste vicende per i consorziati le brutte notizie non vanno mai da sole e quella definizione (ispirata dalle teorie sul "villaggio turistico" sappiamo di chi) della strada in questione come "strada dei turisti" (ma quali turisti, quella strada serve a dar da mangiare e molto altro a tutti i camuni e solo camuni che lavorano e fanno impresa intorno agli impianti e comunque a Montecampione e dintorni !) deve far squillare più di un segnale d'allarme ai consorziati.

Infatti avevamo (purtroppo) appena fatto i complimenti all'altro curatore, quello di *Montecampione Impianti*, per essersi ripreso gli impianti al 30 aprile 2016 e per non essere caduto ancora nella spirale dell'emergenza autunnale sugli impianti quando veniamo a sapere da *Polonioli* attraverso il verbale del *CdA della MSA* che sarebbe stato lo stesso Curatore del fallimento della *Montecampione Impianti*, il dott. *Brunori*, a chiedere una "proroga"! Fino a luglio! E dunque altro che riconsegna al curatore: è stato proprio lui, il curatore, a dire alla MSA srl, prego tenetevi gli impianti anche per l'estate, poi si vedrà !

Così le proroghe potranno arrivare fino a dicembre come lo scorso anno, innestando quel cortocircuito che ha fatto desistere Carlo Gervasoni, l'unico serio interessato, ed a quel punto qualcuno dirà ancora una volta : **consorziati, volete sciare ? Allora pagatevi gli impianti !!!!! !!!!!**

Anche questo, del resto, lo abbiamo previsto quando abbiamo analizzato la strategia del "Tavolo". **Quanto sopra è la riprova che tutto converge verso il Consorzio, sia la strada 1200-1800 del Bassinale sia gli impianti di risalita**. La prima viene tenuta in stand by, in attesa di non si sa quali destinazioni, quando invece le destinazioni debbono essere solo i Comuni. I secondi vengono ridati alla *Msa* invece di essere tenuti liberi e pronti per essere consegnati all'eventuale concorrente aggiudicatario dell'asta giudiziaria, concorrente che dati questi "chiari di luna" sicuramente neppure ci sarà oppure vorrà dettare condizioni e non certo né al Tribunale né ai Comuni.

Il fatto è che purtroppo, per molti, in entrambi i casi il destinatario, l'aggiudicatario e comunque il pagatore, è lo stesso soggetto e cioè il Consorzio, che non per nulla è stato accuratamente preservato e tenuto "in caldo" all'epoca della scorsa assemblea, cosa che noi del Comitato abbiamo denunciato anche in modo molto concreto.

12.05.2015

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it

VALCAMONICA

BASSA VALLE. L'arteria che serve e attraversa Montecampione versa in pessime condizioni Da Piancamuno al Plan e oltre: la strada dei turisti chiede aiuto

Un accordo di programma tra Comuni e Provincia apre la porta a una grande campagna di restauri Servono 5 milioni e il contributo della Regione

Domenico Berzoni

Lo scivolamento sotterraneo in località Val Morino causa di una lunga fratturazione della carreggiata; alcune scissioni prima di arrivare a Montecampione; buche multiple e profonde sotto le gallerie paravalanghe; un pezzo della rete di contenimento scalfata dal lento frantumamento della ghiaia; un avvallamento del fondo stradale nelle vicinanze di Prato Seccondino e per finire un'altra frana in atto e un muro pericolante a pochi passi dai parcheggi di quota 1.800 metri. In estrema sintesi è questo l'elenco dei tanti dissesti che interessano la strada che da Piancamuno porta al Plan di Montecampione.

DICIASSETTE chilometri di asfalto già sistemati in più punti nel primo tratto, grazie al rifacimento di tratti di murature di contenimento e del manto bituminoso, ma che soprattutto nella parte alta non aiutano di sicuro a richia-



Montecampione: un tratto della strada per il Plan



L'asfalto traforato sotto una galleria dell'arteria

mare turisti.

Il tratto peggiore fa parte del fallimento di Alpiatz, e il curatore lo affibbierebbe subito al Comune di Artogne; che però non freme di certo per prenderselo in carico. Guardando poi oltre, ci sarebbe pure la strada bianca che porta verso le malghe e la riserva naturale dell'Ersaf di Rosello.

Cosa fare? Provincia e Unione dei comuni della bassa Valle Camonica stanno studiando un accordo di programma per coprire i costi della sistemazione. Si è calcolato che l'adeguamento possa comportare una spesa complessiva di cinque milioni. Come coprirlo? Due sarebbero disposti a metterli a disposizione il Broletto (uno subito e il resto in cinque annualità); un milione ricadrebbe sui comuni di Artogne, Gianico e Piancamuno coinvolti in modo diverso dal percorso stradale, e la parte restante dovrebbe essere garantita dalla Regione, chiamata in causa per i problemi idrogeologici.

Ma il sì importante che manca è proprio quello che deve arrivare da Milano. Secondo i sindaci dell'Unione, però, l'amministrazione regionale non dovrebbe tirarsi indietro a fronte dell'accordo di cui si parlava. ●

BERZO INFERIORE. Una risposta ai disturbi Assolo apre il della scuola p

L'associazione invita alla festa

Arriva da Berzo Inferiore l'ennesimo esempio, per di più consolidato, dell'importanza del privato sociale nel chiudere le falle dei servizi pubblici. In questo caso in primo piano c'è l'attività di «Assolo», una realtà guidata da Pamela Cappellazzi e animata da un gruppo di preparati operatori che lavora da cinque anni nel campo dell'assistenza ai bambini e ai ragazzi alle prese con problemi di apprendimento.

Un'attività preziosa riconosciuta e sostenuta dall'amministrazione comunale; tanto che alla presentazione delle attività estive, con la presidente e la vice Elisabetta Pedretti c'era anche il sindaco Ruggero Bontempi. E proprio quest'ultimo ha parlato della necessità di «ottenere il riconoscimento pubblico a livello regionale per questa associazione di volontari di grande valore che dà un futuro scolastico a tanti ragazzi».

Intanto, per sostenersi, Assolo sarà in scena il 3, 4 e 5 giugno, quando in collaborazione con Motoclub Sebino e CavalGrigna e col patrocinio della Regione terrà in località Marucche la propria festa, la «Assolo fest», alla quarta



Berzo Inferiore: la sede

edizione. Presentando Pamela Cappellazzi ha ciato anche molto a campus estivo a Cam di Ceto dedicato al con Dsa dagli 11 ai 16 attività didattiche e ve per bambini e rag 4 ai 19 anni, il baby si vice, il grest impara e grest creativo, il p compiti estivi e sopra corso di preparazione studenti che affronta test d'ingresso all'uni e che si terrà fra il 15 lu 9 settembre.

LOVERE. L'istituto brilla nel concorso nazionale sulla corruzione

Studenti per la legalità L'«Ivan Piana» è da premio

La consacrazione ufficiale è in cartellone per il 19 maggio a Palermo, con la consegna nelle mani di una delegazione di tre ragazzi; ma nell'istituto superiore «Ivan Piana» di Lovere la festa è già iniziata da tempo. Subito dopo l'arrivo della notizia del secondo posto ottenuto dalla classe terza «B» partecipando al «Premio Libero Grassi 2016».

Arrivata alla dodicesima edizione, questa iniziativa

promossa da Solidaria, sostenuta da Concommercio - Imprese per l'Italia e svolta in collaborazione con il ministero dell'Istruzione chiede agli studenti di affrontare il tema della lotta alla corruzione elaborando il testo della sceneggiatura di uno spot video accompagnato da uno storyboard.

Per la loro campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, gli studenti di Lovere hanno utilizzato un pescio-

lino che si aggira tra esche allentanti e tentatrici con lo slogan «Non abboccare...fai il salto».

Non potendo partecipare alla manifestazione conclusiva per ragioni logistiche, il gruppo di studenti impegnati nel progetto (Michele Mattei, Andrea Guizzetti, Amine Loulik e Giovanni Cattaneo) ha chiesto agli organizzatori la disponibilità a invitare una figura autorevole nel campo del lotta alla corruzione per-

chè possa incontrare gli iscritti all'istituto loverese nel corso del prossimo anno scolastico.

E adesso? L'associazione Solidaria ha già anticipato che la sceneggiatura dell'Ivan Piana sarà utilizzata per la produzione di uno spot anti corruzione. Ieri, intanto, nella scuola si è tenuta la tradizionale giornata contro l'illegalità, che ha visto alcune classi prime incontrare nell'auditorium di Villa Milesi il tenente colonnello Mario Leone Piccinini per trattare i pericoli del cyberbullismo.

Non solo: nel cinema teatro Crystal altre classi hanno assistito allo spettacolo «Il circo delle illusioni» incentrato sul tema della ludopatia. ● **6.64N.**

PISOGNE. Si celebra il patrono con un cartellone molto articolato

Fotoconcorsi e campane: torna l'ora di San Costanzo

Sono ancora in tanti a Pisogne a sentire il legame col patrono San Costanzo, e in occasione della festa, in calendario per giovedì, sono tante allestite molte iniziative religiose e profane.

In attesa della ricorrenza, il circolo fotografico ha lanciato un concorso dal titolo aperto a tutti «L'arte delle forme, le forme dell'arte»: gli scatti devono essere presentati in biblioteca. Mercoledì inizieranno le celebrazioni religiose: alle 21 nella chiesa parro-



Pisogne: la statua del patrono San Costanzo

chiale verranno recitati i versari, mentre alle 21.30 le campane di tutti gli edifici religiosi del paese suoneranno a festa per un grande concerto udibile da ogni angolo.

Giovedì alle 10.30 toccherà a una funzione concelebrata con la presenza di tutti i religiosi che operano o che hanno operato nella comunità negli ultimi anni, mentre alle 20.30 l'amministrazione comunale aprirà la serata di gala «Pisogne premia i suoi concittadini»: una passerella per i pisognesi che si sono distinti nei settori del lavoro, della solidarietà e dello sport. Chiuderà il ciclo il concerto della banda (sabato alle 21 nella piazza principale), seguito alle 22 dallo spettacolo pirotecnico. ● **AL.ROM.**

Brevi

BRENO FORMAZIONE -CRITICA- AL GOLGI

Domani mattina dalle 11 in poi, «Civicantes», il progetto formativo riservato agli studenti dei licei per la crescita di una sensibilità critica promosso dall'Associazione genitori di Valcamonica, e dall'associazione Santi Desiderio ed Elisabetta, farà tappa nell'istituto superiore «Golgi» di Breno. Massimo Mucchetti, giornalista finanziario e parlamentare, interverrà presentando un quadro generale del mondo produttivo e del lavoro, uno scenario che è in costante evoluzione, delineando i contorni del lavoro per il futuro.

NIARDO LA SALUTE SI COLTIVA CAMMINANDO

In Valcamonica operano da diverso tempo i Gruppi di cammino curati in particolare dall'Associazione diabetici camuno/sebino e da centri anziani e assessorati ai Servizi sociali. Ora anche l'Ats Montagna, l'ex Asl, ha fornito il proprio partenariato all'iniziativa, e il Comune di NiarDO, con l'associazione Pro casa anziani, nell'ambito del progetto «GirovaGnart» si è aggiunto agli aderenti. Giovedì alle 9.30, nella sede di GirovaGnart si terrà un incontro informativo.

PIANCAMUNO. S Benvenuto C'è una f

Sarà ancora una volta Giuseppe Verdi di Piancamuno a fare da sfondo, o nuova edizione (la quarta) «Primavera in festa» dalla Pro loco.

Il cartellone prevede un terzo mezzo particolare: to alla festa della maggio dalla prima mattina la sede dell'evento vede allestiti stand e mercatino generico. Per un omaggio alla tradizione locale del paese, poi, al salone del coro polifonico sarà la possibilità di a

Fotonotiziario



Edolo: Rocca

SORPRESA e felice per assicurato ieri che porterà ha onorato. Il goffista no a giocare per l'Europa di Edolo, Luca Masr



COMUNE DI ARTOGNE

25040 Artogne (Bs) - Via 4 Novembre - Telefono 0384/592280 - Fax 0384/512403

N. Prot.

10022

Li 29.12.2005

Spett.le
Alpiaz S.p.a.
Via Pian di Montecampione, 72
25040 Artogne (Bs)

OGGETTO: Strada di collegamento Montecampione 1200-1800.

Con riferimento all'emarginato oggetto e in riscontro alla Vs. richiesta, Vi significo quanto segue.

Il Comune di Artogne ha avuto diversi incontri con codesta Società e, di recente, anche con l'Assessorato Trasporti e Viabilità della Provincia di Brescia, al fine di individuare e concordare un nuovo protocollo per la manutenzione ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi conseguenti a calamità naturali e fatta eccezione per lo sgombero della neve) del tratto di strada che collega le stazioni della località Montecampione poste a mt. 1200 e mt. 1800, della località Legazzuolo (confine con il Comune di Pian Camuno) alla località Bassinale.

Secondo tale protocollo i Comuni di Artogne, Pian Camuno e Gianico, con la partecipazione della Provincia e della Comunità Montana, saranno chiamati a partecipare ai costi relativi a detta manutenzione, previa sottoscrizione di un accordo di programma che verrà stipulato, a tale precipuo scopo, con la Comunità Montana di Valle Camonica.

Gli appalti verranno indetti e curati dalla Comunità di Valle Camonica anno per anno, con capitolati e tabelle descrittivi delle opere, da eseguire in tempi e modalità prefissate.

Il procedimento per la sottoscrizione di detto accordo dovrebbe trovare la sua conclusione entro l'estate 2006.

In ogni caso, il Comune di Artogne conferma il contenuto della Convenzione urbanistica sottoscritta in data 23/05/1979 Notaio Passari di Breno rep.16228, in particolare quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6.

Distinti saluti



Il Sindaco
(Gualfrido Signone)



COMUNE DI PIAN CAMUNO
PROVINCIA DI BRESCIA

www.comune.piancamuno.bs.it

Prot.72
Del 05/01/2006

Spett.le
ALPIAZ SPA
Via Plan di Montecampione 72
25040 ARTOGNE (BS)

**OGGETTO: MANUTENZIONE STRADA PIAN CAMUNO – MONTECAMPIONE
1800**

Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alla Vs richiesta, si comunica quanto segue:

Il Comune di Pian Camuno, come già espresso in vari incontri con Codesta Società è ben disponibile ad individuare e concordare un nuovo protocollo per la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di strada che collega Pian Camuno capoluogo alla località di Montecampione 1800;

L'Amministrazione Comunale è chiaramente d'accordo alla sottoscrizione di un protocollo in cui sono coinvolti anche i Comuni di Artogne e Gianico, con la partecipazione della Provincia di Brescia e della Comunità Montana di Valle Camonica, che saranno chiamati a partecipare ai costi relativi alla manutenzione di detta strada, previa sottoscrizione di un accordo di programma che verrà stipulato fra tutti questi Enti, come di recente trattato anche presso l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità della Provincia di Brescia, come viene comunicato dal Sindaco di Artogne.

Distintamente.



IL SINDACO
(Garanti dott. Giuseppe)

Ufficio ragioneria, tributi e commercio – aperte dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Via Don Stefano Gelmi n. 31 – Tel. 0364/993820 – Telefax 0364/993899 – cap. 25050
Cod. Fiscale 00641410170 – P.IVA 00574130980
Uff.ragioneria@comune.piancamuno.bs.it